Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 104° — Numero 157

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **ROMA - Venerdì, 14 giugno 1963** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).

Annuo L. 13.390 - Semestrale L. 7.380 Trimestrale L. 4.020
Un fascicolo L. 60 Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Annuo L. 12.030 Semestrale L. 6.520 Trimestrale L. 3.510

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. 10.020 Semestrale L. 5.520 Trimestrale L. 3.010
Un fascicolo L. 50 Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, Via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1963

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 marzo 1963, n. 831.

Aumento della dotazione organica degli operai permanenti della Zecca.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 90, recante norme sullo stato giuridico degli operai dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 28 settembre 1961, n. 1471, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 21 del 24 gennaio 1962, che determina in complessive 203 unità la nuova pianta organica degli operai permanenti della Zecca;

Considerato che occorre provvedere per comprovate esigenze di lavoro della Zecca medesima aventi carattere permanente, ad aumentare di 20 unità la dotazione organica di cui sopra, ai sensi dell'art. 4 della citata legge n. 90;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico.

La dotazione organica degli operai permanenti della Zecca, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1961, n. 1471, è aumentata, ai sensi dello art. 4 della legge 5 marzo 1961, n. 90, di complessive venti unità così ripartite: Capi operai (coefficiente 193) n. 1; 1ª categoria specializzati (coefficiente 167) n. 7; 2ª categoria qualificati (coefficiente 157) n. 5; 3ª categoria comuni (coefficiente 151) n. 7.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 marzo 1963

SEGNI

FANFANI — TREMELLONI

Visto, *il Guardasigilli:* BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 giugno 1963
Atti del Governo, registro n. 170, foglio n. 79. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 802.

Autorizzazione all'Ente Nazionale Assistenza Lavoratori (E.N.A.L.) ad acquistare un immobile, sito nel comune di Roppolo (Vercelli), « regione Prato Chioso ».

N. 802. Decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1963, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, l'Ente Nazionale Assistenza Lavoratori (E.N.A.L.), viene autorizzato ad acquistare un immobile, sito nel comune di Roppolo (Vercelli), « regione Prato Chioso », da adibirsi a sede del locale Circolo E.N.A.L.

Visto, *il Guardasigilli*: Bosco
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 *giugno* 1963
Atti del Governo, registro n. 170, *foglio n.* 67. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 aprile 1963, n. 803.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Parrocchia della Sacra Famiglia, in località Scalo del comune di Poggio Mirteto (Rieti).

N. 803. Decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Sabina e Poggio Mirteto in data 11 ottobre 1962, integrato con dichiarazione del 18 stesso mese ed anno, relativo all'erezione della Parrocchia della Sacra Famiglia, in località Scalo del comune di Poggio Mirteto (Rieti).

Visto, *il Guardasigilli* Bosco
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *maggio* 1963
Atti del Governo, registro n. 170, *foglio n.* 55. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 aprile 1963, n. 804.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'unione perpetua, nella forma « æque principaliter », della Parrocchia di Santa Maria dei Medici di Sant'Angelo in Vado (Pesaro-Urbino) con la Parrocchia di San Giovanni Battista in Cassia nello stesso Comune.

N. 804. Decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Sant'Angelo in Vado e di Urbania in data 1° novembre 1962, relativo all'unione perpetua, nella forma « æque principaliter », della Parrocchia di Santa Maria dei Medici di Sant'Angelo in Vado (Pesaro Urbino) con la Parrocchia di San Giovanni Battista in Cassia nello stesso Comune.

Visto, *il Guardasigilli*: Bosco
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 *giugno* 1963
Atti del Governo, registro n. 170, *foglio n.* 68. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 aprile 1963, n. 805.

Riconoscimento della personalità giuridica dell'Associazione laicale a scopo di religione, denominata « Movimento Apostolico Ciechi », con sede in Lodi (Milano).

N. 805. Decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica dell'Associazione laicale a scopo di religione, denominata « Movimento Apostolico Ciechi », con sede in Lodi (Milano) e viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Bosco
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 *giugno* 1963
Atti del Governo, registro n. 170, *foglio n.* 169. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 marzo 1963.

Radiazione dal quadro del naviglio militare dello Stato del M.T.P. (moto trasporto piccolo) « 9725 ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni, sull'ordinamento della Marina militare;

Visto il decreto presidenziale 18 settembre 1952, registrato alla Corte dei conti, addì 16 ottobre 1952, registro n. 15 Difesa-Marina, foglio n. 325, concernente, fra l'altro, l'iscrizione nel quadro del naviglio militare dello Stato, dal 1° giugno 1952, del M.T.P. (moto trasporto piccolo) « 9725 »;

Considerato lo stato di detta unità, e tenuto conto che non è conveniente, per motivi d'ordine tecnico economico, procedere alla sua rimessa in efficienza, come da verbale n. 2585, in data 12 febbraio 1963, del Consiglio superiore delle forze armate (Sezione marina);

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Articolo unico.

Il M.T.P. (moto trasporto piccolo) « 9725 » viene radiato dal quadro del naviglio militare dello Stato, a decorrere dal 31 gennaio 1963.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 26 marzo 1963

SEGNI

ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *maggio* 1963
Registro n. 50 *Difesa-Marina, foglio n.* 51

(5497)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 25 maggio 1963.

Sostituzione di un componente del Consiglio dell'Opera per la valorizzazione della Sila

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 12 maggio 1950, n. 230, che reca provvedimenti per la colonizzazione dell'Altipiano della Sila e dei territori jonici contermini;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 ottobre 1950, n. 862, recante norme per l'attuazione della predetta legge 12 maggio 1950, n. 230;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 febbraio 1951, n. 68, con cui è stata disposta l'applicazione della citata legge 12 maggio 1950, n. 230, con le modifiche stabilite dalla legge 21 ottobre 1950, n. 841, a territori compresi nella provincia di Reggio Calabria;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1951, n. 263, contenente norme relative al funzionamento della sezione speciale di riforma fondiaria dell'Opera per la valorizzazione della Sila;

Visto l'art. 5 della legge 9 luglio 1957, n. 600, contenente disposizioni per una diversa composizione e per nuove attribuzioni dei Consigli degli enti e delle sezioni speciali di Riforma fondiaria;

Visto il proprio decreto in data 12 giugno 1961, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 160, del 1° luglio 1961,

con il quale è stato costituito, per il triennio decorrente dalla data del decreto stesso, il Consiglio dell'Opera per la valorizzazione della Sila, chiamandone a far parte, tra gli altri, il dott. Guglielmo Nuvoloni in rappresentanza del Ministero dei lavori pubblici;

Considerato che il dott. Nuvoloni ha rassegnato in data 10 marzo 1963, le dimissioni dall'incarico perchè chiamato a ricoprire altra carica e che in sua sostituzione il Ministero dei lavori pubblici ha designato a suo rappresentante nel Consiglio in parola il dott. Sebastiano Setaro;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste;

Decreta:

In sostituzione del dott. Guglielmo Nuvoloni e per il restante periodo del triennio 12 giugno 1961-11 giugno 1964 il dott. Sebastiano Setaro è nominato componente del consiglio dell'Opera per la valorizzazione della Sila, in rappresentanza del Ministero dei lavori pubblici.

Roma, addì 25 maggio 1963

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
FANFANI

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
RUMOR

(5668)

DECRETO MINISTERIALE 9 aprile 1963.

Sostituzione di un membro della Commissione costituita presso il Provveditorato alle opere pubbliche di Genova, incaricata di decidere sui ricorsi avverso le determinazioni del prezzo venale degli alloggi, stabilito dalle Commissioni provinciali previste dall'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2, recante norme per la disciplina della cessione in proprietà degli alloggi di tipo popolare ed economico;

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 7 del succitato decreto del Presidente della Repubblica n. 2, viene demandata al Ministro per i lavori pubblici la nomina, presso ciascun Provveditorato regionale alle opere pubbliche, di una Commissione incaricata di decidere sui ricorsi avverso le determinazioni del prezzo venale degli alloggi stabilito dalle Commissioni provinciali, previste dall'art. 6, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 2;

Visto il decreto ministeriale 24 novembre 1959, numero 24742, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 1959, registro n. 54, foglio n. 108, con il quale venne costituita presso il Provveditorato alle opere pubbliche di Genova la Commissione di cui all'art. 7 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 2, chiamandone a far parte, in qualità di membro il dottor ing. Pompilio Calabrese, allora ingegnere capo del Genio civile con funzioni ispettive;

Visto il decreto ministeriale n. 10147, in data 17 giugno 1960, registrato alla Corte dei conti il 5 agosto 1960, registro n. 43, foglio n. 75, con il quale il dottor ing. Calabrese predetto, nominato ispettore generale del Genio civile, venne chiamato a sostituire in seno alla citata Commissione il dott. ing. Virginio Baruscotto, impossibilitato ad espletare l'incarico di membro del Collegio stesso;

Considerato che il suddetto dott. ing. Calabrese è stato collocato a riposo e che, pertanto, occorre provvedere alla sua sostituzione in seno alla Commissione succitata;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Giuseppe Liprandi, ispettore generale R. A. dell'Amministrazione centrale è nominato membro della Commissione di cui alle premesse, costituita presso il Provveditorato alle opere pubbliche di Genova, in sostituzione del dott. ing. Pompilio Calabrese, collocato a riposo.

Art 2.

Per ogni giornata di partecipazione alle sedute della Commissione di cui alle premesse è attribuito al dottor Liprandi un gettone di presenza nella misura prevista dalla legge 11 gennaio 1956, n. 5.

Art. 3.

Si autorizza sul capitolo 23 del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario in corso, l'impegno della somma di L. 20.000, occorrente per il titolo di cui all'art. 2.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 9 aprile 1963

Il Ministro: SULLO

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 maggio 1963
Registro n. 21 Lavori pubblici, foglio n. 266

(5711)

DECRETO MINISTERIALE 9 aprile 1963.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona compresa tra la foce del Tagliamento, il canale Lugugnana, il ponte girevole e la conca di navigazione, sita nell'ambito di San Michele al Tagliamento (Venezia).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497 sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Venezia per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 12 settembre 1957, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona compresa tra la foce del Tagliamento — canale Lugugnana — ponte girevole e conca di navigazione, sita nell'ambito del comune di San Michele al Tagliamento (Venezia);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di San Michele al Tagliamento;

Viste le opposizioni prodotte contro la suddetta proposta di vincolo, dall'Associazione Pro Loco Spiaggia di Bibione, dal comune di San Michele al Tagliamento, da un gruppo di privati con a capolista il sig. Ildebrando Mazzonetto, dalla Provincia Patavina di Sant'Antonio,

dal Seminario Monaci di Trento, dall'Istituto Suore del Rosario di Udine e dall'Istituto Suore Dimesse di Udine;

Visto il decreto ministeriale del 7 marzo 1959, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 66, del 17 s. m., con il quale veniva imposto il vincolo di notevole interesse pubblico sulla zona sopracitata;

Considerato che il predetto provvedimento è stato emanato in difformità di quanto disposto dall'art. 13 della legge sopracitata, poichè, trattandosi di un compendio appartenente ai beni del pubblico Demanio marittimo, avrebbe dovuto essere adottato di concerto con il Ministero della marina mercantile;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità o, comunque, di modifiche allo stato del luogo protetto dalla legge, ma impone soltanto, l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di lavori che si intendano effettuare nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè con la sua fitta vegetazione arborea, con la pineta, con i suoi canali, le sue peschiere e gli ampi arenili, costituisce un quadro naturale di non comune bellezza panoramica avente anche valore estetico e tradizionale, quale ormai raro esempio ancora esistente lungo la laguna veneta di grande « Valle di Pesca e da Caccia », artificialmente regolata ed attrezzata;

Decreta:

Art. 1.

Il decreto ministeriale del 7 marzo 1959, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 96, del 17 s. m., con il quale veniva imposto il vincolo di notevole interesse pubblico sulla zona sopracitata, si intende revocato;

Art. 2.

La zona sita nel territorio del comune di San Michele al Tagliamento (Venezia), delimitata a partire dal ponte girevole, dal canale Lugugnana fino al confine demaniale dell'arenile, dall'arenile stesso fino alla strada seconda del mare, detta strada fino a congiungersi col ponte girevole, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Venezia.

La Soprintendenza ai monumenti di Venezia curerà che il comune di San Michele al Tagliamento provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 9 aprile 1963

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
SCARASCIA

Il Ministro per la marina mercantile
MACRELLI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Venezia

Stralcio del verbale

della seduta della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali provincia di Venezia - tenuta il 18 settembre 1957, alle ore 15,15.

Ordine del giorno:

1. SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO - Zona compresa tra la foce del Tagliamento - Canale Lugugnana - Ponte girevole - Conca di navigazione.

(*Omissis*).

La Commissione, a maggioranza di voti;

Visto che la zona presenta notevole interesse paesistico e tradizionale quale esempio ormai raro di « Valle di pesca e da caccia dell'estuario Veneto » coi suoi canali, le sue peschiere, gli arenili e le dune verso il mare;

Visto che il complesso eccelle per la sua pineta e per la sua fitta vegetazione arborea che rivestono i terreni retrostanti fino alla arenose sponde del mare;

Ha proposto il vincolo

ai sensi dell'art. 1, comma terzo e quarto della legge 29 giugno 1939, n. 1497, della zona sopradescritta delimitata come segue: dal ponte girevole (conca di navigazione) sul canale Lugugnana che si diparte dal fiume Tagliamento, dalla strada seconda del mare, fino al confine demaniale sull'arenile; si segue tale linea di confine dell'arenile fino al suo ricongiungersi con il canale di Lugugnana (Porto Baseleghe) per terminare al predetto ponte girevole.

(*Omissis*).

Esauriti i punti all'ordine del giorno, la seduta è stata tolta alle ore 17,30.

Il presidente: ing. Mario NONO

Il segretario: dott. A. M. PAPPALARDO

(5672)

DECRETO MINISTERIALE 10 aprile 1963.

Sostituzione di un membro della Commissione costituita presso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche per il Piemonte, incaricata di decidere sui ricorsi avverso le determinazioni del prezzo venale degli alloggi, stabilito dalle Commissioni provinciali previste dall'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2, recante norme per la disciplina della cessione in proprietà degli alloggi di tipo popolare ed economico;

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 7 del succitato decreto del Presidente della Repubblica n. 2, viene demandata al Ministro per i lavori pubblici la nomina presso ciascun Provveditorato regionale alle opere pubbliche, di una Commissione incaricata di decidere sui ricorsi avverso le determinazioni del prezzo venale degli alloggi stabilito dalle Commissioni provinciali, previste dall'art. 6, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 2;

Visto il decreto ministeriale 23 dicembre 1959, numero 24741, registrato alla Corte dei conti il 20 febbraio 1960, registro n. 10, foglio n. 32, con il quale venne costituita presso il Provveditorato alle Opere pubbliche di Torino la Commissione di cui all'art. 7 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 2, chiamandone a far parte, in qualità di membro il dottor ing. Giovanni Mosca Goretta, ispettore generale del Genio civile;

Visto il decreto ministeriale 6849 in data 22 aprile 1960, registrato alla Corte dei conti il 25 maggio 1960, registro n. 28, foglio n. 52, con il quale il dott. ing. Antonio Amat di San Filippo, ispettore generale del Genio civile venne nominato membro della citata Commissione in sostituzione del dott. ing. Mosca Goretta, collocato a riposo;

Considerato che il suddetto dott. ing. Amat di San Filippo è stato collocato a riposo e che, pertanto, occorre provvedere alla sua sostituzione in seno alla Commissione succitata;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Filiberto Papi, ispettore generale dell'Amministrazione centrale è nominato membro della Commissione di cui alle premesse, costituita presso il Provveditorato alle opere pubbliche di Torino, in sostituzione del dott. ing. Antonio Amat di San Filippo, collocato a riposo.

Art. 2.

Per ogni giornata di partecipazione alle sedute della Commissione di cui alle premesse è attribuito al dottor Papi un gettone di presenza nella misura prevista dalla legge 11 gennaio 1956, n. 5.

Art. 3.

Si autorizza sul cap. 23 del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario in corso, l'impegno della somma di L. 20.000, occorrente per il titolo di cui all'art. 2.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 aprile 1963

Il Ministro: SULLO

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 maggio 1963
Registro n. 20 Lavori pubblici, foglio n. 355

(5710)

DECRETO MINISTERIALE 20 aprile 1963.

Conferma alla S.p.A. « Magazzini generali di Salerno » dell'autorizzazione per l'esercizio, in Salerno, di un Magazzino generale per il deposito di merci nazionali, nazionalizzate ed estere.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, il relativo regolamento di esecuzione, approvato col regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126, e le loro successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 30 giugno 1927, con il quale la Società cooperativa fra industriali e commercianti, con sede in Salerno, fu autorizzata a continuare l'esercizio, in Salerno, di un Magazzino generale per il deposito di merci nazionali, nazionalizzate ed estere;

Considerato che la predetta Società cooperativa si è trasformata in Società per azioni, assumendo la denominazione « Magazzini generali di Salerno S.p.A. »;

Vista l'istanza con la quale la S.p.A. Magazzini generali di Salerno chiede che, in conseguenza dell'avvenuta trasformazione, sia regolarizzata l'autorizzazione concessa con il decreto ministeriale 30 giugno 1927, sopra citato;

Decreta:

Art. 1.

L'autorizzazione per l'esercizio, in Salerno, di un Magazzino generale per il deposito di merci nazionali, nazionalizzate ed estere, di cui al decreto ministeriale 30 giugno 1927, citato nelle premesse, già concessa alla Società cooperativa fra industriali e commercianti è confermata alla S.p.A. Magazzini generali di Salerno, con sede in Salerno.

Art. 2.

La S.p.A. Magazzini generali di Salerno deve prestare una cauzione il cui ammontare è determinato in lire 1.000.000 (unmilione), salvo successive determinazioni.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Salerno è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 aprile 1963

p. *Il Ministro per l'industria e commercio*
GASPARI

Il Ministro per le finanze
TRABUCCHI

(5671)

DECRETO MINISTERIALE 10 maggio 1963.

Costituzione della Commissione per il controllo dei prodotti ortofrutticoli e agrumari soggetti alla disciplina del marchio nazionale.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO ESTERO

Visto l'art. 4 del decreto ministeriale 7 luglio 1962 relativo al controllo dei prodotti ortofrutticoli e agrumari soggetti alla disciplina del Marchio nazionale pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 285 del 10 novembre 1962;

Ritenuta l'opportunità di provvedere alla costituzione della Commissione prevista dal sopracitato art. 4;

Viste le designazioni fatte dalle Amministrazioni ed Enti interessati;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione per il controllo dei prodotti ortofrutticoli e agrumari soggetti alla disciplina del Marchio nazionale è composta come segue:

1) Groja dott. Lodovico, presidente, direttore generale dell'Istituto nazionale per il commercio estero;

2) Fois dott. Giorgio, ispettore generale, capo del servizio ispettivo del predetto Istituto;

3) Trabace dott. Nicola, ispettore generale in rappresentanza del Ministero del commercio con l'estero;

4) D'Amico dott. Saverio, direttore di divisione in rappresentanza del Ministero del commercio con l'estero;

5) Albanese dott. Luigi, direttore di divisione in rappresentanza del Ministero del tesoro;

6) Geiringer dott. Eugenio, direttore di sezione in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

7) Rapino dott. Alessandro, direttore di divisione in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio;

8) Ferrante dott. Vincenzo, direttore di divisione in rappresentanza del Ministero delle finanze;

9) Tosti dott. Mario, ispettore capo dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile in rappresentanza del Ministero dei trasporti;

10) Ruzzi dott. Giovambattista, ispettore capo superiore delle ferrovie dello Stato, in rappresentanza dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

11) Ricci avv. Eugenio, presidente del Sindacato nazionale esportatori importatori dei prodotti ortofrutticoli e agrumari. Membro prescelto in un elenco di venti nominativi compilato dal comitato esecutivo dell'Istituto nazionale per il commercio estero;

12) Martelli ing. Pericle, vice presidente del Sindacato nazionale esportatori importatori dei prodotti ortofrutticoli e agrumari. Membro prescelto in un elenco di venti nominativi compilato dal comitato esecutivo dell'Istituto nazionale per il commercio estero;

13) Cadsky dott. Paolo, ispettore economico del settore ortofrutticoli della provincia di Bolzano. Membro prescelto in un elenco di venti nominativi compilato dal comitato esecutivo dell'Istituto nazionale per il commercio estero.

14) Guttadauro on. Giuseppe, presidente dell'Ente regionale per l'assistenza al commercio e alla esportazione degli agrumi e dei prodotti ortofrutticoli della Sicilia. Membro prescelto in un elenco di venti nominativi compilato dal comitato esecutivo dell'Istituto nazionale per il commercio estero;

15) Oglialoro dott. Giovanni, della Federazione dei consorzi agrari. Membro prescelto in un elenco di venti nominativi compilato dal comitato esecutivo dell'Istituto nazionale per il commercio estero;

16) Pagani dott. Fernando, direttore generale della Confederazione generale dell'agricoltura italiana. Membro prescelto in un elenco di venti nominativi compilato dal comitato esecutivo dell'Istituto nazionale per il commercio estero.

Le funzioni di segretario sono esercitate dal dottor Giuseppe Ferrari, ispettore superiore dell'Istituto nazionale per il commercio estero.

Art. 2.

Ai componenti della Commissione di cui al precedente articolo viene corrisposto un gettone di presenza ai sensi del decreto ministeriale del 10 dicembre 1953, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 48 del 27 febbraio 1954 e successivamente modificato col decreto ministeriale 17 maggio 1962, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 239 del 22 settembre 1962.

Ai membri che non risiedono a Roma viene altresì corrisposto il trattamento economico di missione previsto dalle vigenti disposizioni.

Agli effetti del precedente comma i componenti estranei sono equiparati ai funzionari aventi la qualifica di direttore di divisione dell'Amministrazione dello Stato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 maggio 1963

Il Ministro: Preti

(5657)

DECRETO MINISTERIALE 16 maggio 1963.

Determinazione della composizione, per settori produttivi, dei Comitati consultivi provinciali dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 1 della legge 3 dicembre 1962, n. 1712, relativo alla composizione dei Comitati consultivi provinciali dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

Considerati il campo di applicazione delle assicurazioni obbligatorie contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali gestite dall'Istituto sopra menzionato e la relativa regolamentazione;

Considerati i settori produttivi rappresentati nel Consiglio di amministrazione dell'Istituto predetto, a norma dell'art. 3 del regio decreto 6 luglio 1933, n. 1033, nel testo modificato dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 438;

Considerati i compiti dei Comitati sopra indicati;

Visti i dati e gli elementi di valutazione acquisiti che concorrono a determinare il giudizio dell'Amministrazione sul grado di sviluppo e di importanza dei vari settori produttivi nelle singole Provincie e sull'interesse degli stessi alla gestione delle assicurazioni sopra indicate;

Ritenuto di provvedere alla ripartizione della rappresentanza delle categorie professionali nei Comitati provinciali dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni tra i settori produttivi interessati;

Decreta:

I rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro nei Comitati consultivi provinciali dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro sono ripartiti tra i settori produttivi e nel numero di seguito indicati per ciascuna Provincia:

Piemonte

Provincia di Alessandria

Rappresentanti dei lavoratori:
4 per il settore dell'agricoltura;
4 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
2 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Asti

Rappresentanti dei lavoratori:
5 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria:
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura,
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Cuneo

Rappresentanti dei lavoratori:
5 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Novara

Rappresentanti dei lavoratori:
2 per il settore dell'agricoltura;
6 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
1 per il settore dell'agricoltura;
4 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Torino

Rappresentanti dei lavoratori:
2 per il settore dell'agricoltura;
6 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
1 per il settore dell'agricoltura;
4 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Vercelli

Rappresentanti dei lavoratori:
2 per il settore dell'agricoltura;
6 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
1 per il settore dell'agricoltura;
4 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Valle d'Aosta

Rappresentanti dei lavoratori:
2 per il settore dell'agricoltura;
6 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
1 per il settore dell'agricoltura;
4 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

LOMBARDIA

Provincia di Bergamo

Rappresentanti dei lavoratori:
2 per il settore dell'agricoltura;
6 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
1 per il settore dell'agricoltura,
4 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Brescia

Rappresentanti dei lavoratori:
2 per il settore dell'agricoltura;
6 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
1 per il settore dell'agricoltura;
4 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Como

Rappresentanti dei lavoratori:
2 per il settore dell'agricoltura;
6 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
1 per il settore dell'agricoltura;
4 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Cremona

Rappresentanti dei lavoratori:
4 per il settore dell'agricoltura;
4 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Mantova

Rappresentanti dei lavoratori:
5 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura,
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Milano

Rappresentanti dei lavoratori:
2 per il settore dell'agricoltura;
6 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
1 per il settore dell'agricoltura;
4 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Pavia

Rappresentanti dei lavoratori:
3 per il settore dell'agricoltura;
5 per il settore dell'industria.
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
2 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Sondrio

Rappresentanti dei lavoratori:
2 per il settore dell'agricoltura;
6 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
1 per il settore dell'agricoltura;
4 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Varese
Rappresentanti dei lavoratori:
2 per il settore dell'agricoltura;
6 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.
Rappresentanti dei datori di lavoro;
1 per il settore dell'agricoltura;
4 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

TRENTINO ALTO ADIGE

Provincia di Bolzano
Rappresentanti dei lavoratori:
3 per il settore dell'agricoltura;
5 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.
Rappresentanti dei datori di lavoro:
2 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Trento
Rappresentanti dei lavoratori:
3 per il settore dell'agricoltura;
5 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.
Rappresentanti dei datori di lavoro:
2 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

VENETO

Provincia di Belluno
Rappresentanti dei lavoratori:
3 per il settore dell'agricoltura;
5 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.
Rappresentanti dei datori di lavoro:
2 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Padova
Rappresentanti dei lavoratori:
4 per il settore dell'agricoltura;
4 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.
Rappresentanti dei datori di lavoro:
2 per il settore dell'agricoltura;
8 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Rovigo
Rappresentanti dei lavoratori:
5 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.
Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Treviso
Rappresentanti dei lavoratori:
4 per il settore dell'agricoltura;
4 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.
Rappresentanti dei datori di lavoro:
2 per il settore dell'agricoltura;
8 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Venezia
Rappresentanti dei lavoratori:
8 per il settore dell'agricoltura;
5 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.
Rappresentanti dei datori di lavoro:
2 per il settore dell'agricoltura;
8 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Verona
Rappresentanti dei lavoratori:
4 per il settore dell'agricoltura;
4 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.
Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Vicenza
Rappresentanti dei lavoratori:
2 per il settore dell'agricoltura;
6 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.
Rappresentanti dei datori di lavoro:
1 per il settore dell'agricoltura;
4 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

FRIULI - VENEZIA GIULIA

Provincia di Gorizia
Rappresentanti dei lavoratori:
2 per il settore dell'agricoltura;
6 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.
Rappresentanti dei datori di lavoro:
1 per il settore dell'agricoltura;
4 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Udine
Rappresentanti dei lavoratori:
4 per il settore dell'agricoltura;
4 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.
Rappresentanti dei datori di lavoro:
2 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Territorio di Trieste
Rappresentanti dei lavoratori:
2 per il settore dell'agricoltura;
6 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.
Rappresentanti dei datori di lavoro;
1 per il settore dell'agricoltura;
4 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

LIGURIA

Provincia di Genova
Rappresentanti dei lavoratori:
2 per il settore dell'agricoltura;
6 per il settore dell'industria:
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.
Rappresentanti dei datori di lavoro;
1 per il settore dell'agricoltura;
4 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Imperia
Rappresentanti dei lavoratori:
4 per il settore dell'agricoltura;
4 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.
Rappresentanti dei datori di lavoro:
2 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di La Spezia
Rappresentanti dei lavoratori:
2 per il settore dell'agricoltura;
6 per il settore dell'industria ;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.
Rappresentanti dei datori di lavoro:
1 per il settore dell'agricoltura;
4 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Savona
Rappresentanti dei lavoratori:
2 per il settore dell'agricoltura;
6 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.
Rappresentanti dei datori di lavoro:
1 per il settore dell'agricoltura;
4 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

EMILIA ROMAGNA

Provincia di Bologna
Rappresentanti dei lavoratori:
3 per il settore dell'agricoltura;
5 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.
Rappresentanti dei datori di lavoro:
2 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Ferrara
Rappresentanti dei lavoratori:
5 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.
Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Forlì
Rappresentanti dei lavoratori:
5 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.
Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Modena
Rappresentanti dei lavoratori:
4 per il settore dell'agricoltura;
4 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.
Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Parma
Rappresentanti dei lavoratori:
4 per il settore dell'agricoltura;
4 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.
Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Piacenza
Rappresentanti dei lavoratori:
4 per il settore dell'agricoltura;
4 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.
Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Ravenna

Rappresentanti dei lavoratori:
4 per il settore dell'agricoltura;
4 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
2 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Reggio Emilia

Rappresentanti dei lavoratori:
5 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

TOSCANA

Provincia di Arezzo

Rappresentanti dei lavoratori:
5 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro;
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Firenze

Rappresentanti dei lavoratori:
3 per il settore dell'agricoltura;
5 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
2 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Grosseto

Rappresentanti dei lavoratori:
5 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Livorno

Rappresentanti dei lavoratori:
2 per il settore dell'agricoltura;
6 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
1 per il settore dell'agricoltura;
4 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Lucca

Rappresentanti dei lavoratori:
3 per il settore dell'agricoltura;
5 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
2 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Massa Carrara

Rappresentanti dei lavoratori:
2 per il settore dell'agricoltura;
6 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
1 per il settore dell'agricoltura;
4 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Pisa

Rappresentanti dei lavoratori:
4 per il settore dell'agricoltura;
4 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Pistoia

Rappresentanti dei lavoratori:
4 per il settore dell'agricoltura;
4 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Siena

Rappresentanti dei lavoratori:
5 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

UMBRIA

Provincia di Perugia

Rappresentanti dei lavoratori:
5 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Terni

Rappresentanti dei lavoratori:
5 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

MARCHE

Provincia di Ancona

Rappresentanti dei lavoratori:
5 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Ascoli Piceno

Rappresentanti dei lavoratori:
5 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Macerata

Rappresentanti dei lavoratori:
5 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Pesaro

Rappresentanti dei lavoratori:
5 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

LAZIO

Provincia di Frosinone

Rappresentanti dei lavoratori:
5 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria.
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Latina

Rappresentanti dei lavoratori:
4 per il settore dell'agricoltura;
4 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
2 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Rieti

Rappresentanti dei lavoratori:
5 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Roma

Rappresentanti dei lavoratori:
2 per il settore dell'agricoltura;
6 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
1 per il settore dell'agricoltura;
4 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Viterbo

Rappresentanti dei lavoratori:
5 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

ABRUZZI E MOLISE

Provincia di Campobasso

Rappresentanti dei lavoratori:
5 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Chieti

Rappresentanti dei lavoratori:
5 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di L'Aquila

Rappresentanti dei lavoratori:
5 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Pescara

Rappresentanti dei lavoratori:
5 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Teramo

Rappresentanti dei lavoratori:
5 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

CAMPANIA

Provincia di Avellino

Rappresentanti dei lavoratori:
5 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Benevento

Rappresentanti dei lavoratori:
5 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Caserta

Rappresentanti dei lavoratori:
5 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Napoli

Rappresentanti dei lavoratori:
2 per il settore dell'agricoltura;
6 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
1 per il settore dell'agricoltura;
4 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Salerno

Rappresentanti dei lavoratori:
4 per il settore dell'agricoltura;
4 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

PUGLIE

Provincia di Bari

Rappresentanti dei lavoratori:
4 per il settore dell'agricoltura;
4 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
2 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Brindisi

Rappresentanti dei lavoratori:
5 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Foggia

Rappresentanti dei lavoratori:
5 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Lecce

Rappresentanti dei lavoratori:
5 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Taranto

Rappresentanti dei lavoratori:
5 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

BASILICATA

Provincia di Matera

Rappresentanti dei lavoratori:
5 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Potenza

Rappresentanti dei lavoratori:
5 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

CALABRIA

Provincia di Catanzaro

Rappresentanti dei lavoratori:
5 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria,
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Cosenza

Rappresentanti dei lavoratori:
5 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria,
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Reggio Calabria

Rappresentanti dei lavoratori:
5 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

SICILIA

Provincia di Agrigento

Rappresentanti dei lavoratori:
5 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Caltanissetta

Rappresentanti dei lavoratori:
5 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Catania

Rappresentanti dei lavoratori:
5 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Enna

Rappresentanti dei lavoratori:
5 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Messina

Rappresentanti dei lavoratori:
4 per il settore dell'agricoltura;
4 per il settore dell'industria:
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Palermo

Rappresentanti dei lavoratori:
4 per il settore dell'agricoltura;
4 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
2 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Ragusa

Rappresentanti dei lavoratori:
5 per il settore dell'agricoltura;

3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Siracusa

Rappresentanti dei lavoratori:
4 per il settore dell'agricoltura;
4 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Trapani

Rappresentanti dei lavoratori:
5 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria:
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

SARDEGNA

Provincia di Cagliari

Rappresentanti dei lavoratori:
4 per il settore dell'agricoltura;
4 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
2 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Nuoro

Rappresentanti dei lavoratori:
5 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Provincia di Sassari

Rappresentanti dei lavoratori:
5 per il settore dell'agricoltura;
3 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio;
1 per la categoria dei dirigenti.

Rappresentanti dei datori di lavoro:
3 per il settore dell'agricoltura;
2 per il settore dell'industria;
1 per il settore del commercio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 maggio 1963

Il Ministro: BERTINELLI

(5674)

DECRETO MINISTERIALE 24 maggio 1963.

Autorizzazione agli Uffici sanitari a praticare le vaccinazioni contro le malattie quarantenarie ed a rilasciare i relativi certificati validi per uso internazionale.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento sanitario internazionale, approvato dall'assemblea dell'Organizzazione Mondiale della Sanità il 25 maggio 1951, al quale è stata data piena ed intera esecuzione in Italia con la legge 31 luglio 1954, n. 861;

Visto il decreto ACIS del 13 dicembre 1956 e successive modifiche, concernente gli uffici sanitari autorizzati a praticare la vaccinazione contro le malattie quarantenarie ed al rilascio dei relativi certificati validi per uso internazionale;

Riconosciuta l'opportunità di estendere anche ad altri uffici sanitari l'autorizzazione di cui al predetto decreto, in considerazione delle mutate condizioni del traffico internazionale ed al fine di agevolare i viaggiatori, ed in particolare gli emigranti, che hanno necessità di essere sottoposti a tali vaccinazioni;

Decreta:

Art. 1.

I) Gli uffici sanitari autorizzati a praticare la vaccinazione contro la febbre gialla ed a rilasciare i relativi certificati validi per uso internazionale sono i seguenti:

a) Ministero della sanità, ufficio quarantenario, Roma;

b) Ufficio del medico provinciale di: Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Pescara, Roma, Reggio Calabria, Savona, Torino, Trieste, Venezia, Verona;

c) Ufficio del medico di porto di: Augusta, Bari, Catania, Civitavecchia, Genova, Livorno, Messina, Napoli, Palermo, Venezia;

d) Ufficio del medico di aeroporto di: Roma-Ciampino, Roma-Fiumicino, Varese-Malpensa, Milano-Linate;

e) Ufficio d'igiene comunale di: Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste;

f) Ufficio sanitario della F.A.O. con sede in Roma.

II) Gli uffici autorizzati a praticare le vaccinazioni contro il vaiuolo, il colera, il tifo esantematico e la peste, ed a rilasciare i relativi certificati validi per uso internazionale sono i seguenti:

a) Ministero della sanità, ufficio quarantenario, Roma;

b) Ufficio del medico provinciale di tutte le Provincie della Repubblica;

c) Ufficio del medico di porto di: Augusta, Bari, Catania, Civitavecchia, Genova, Livorno, Messina, Napoli, Palermo, Venezia;

d) Ufficio del medico di aeroporto di: Roma-Ciampino, Roma-Fiumicino, Varese-Malpensa, Milano-Linate, Torino-Caselle;

e) Ufficio d'igiene comunale retto da ufficiale sanitario titolare;

f) Ufficio sanitario della F.A.O. con sede in Roma.

Art. 2.

I medici di bordo di nazionalità italiana, regolarmente abilitati e con l'effettiva direzione del servizio

sanitario a bordo di navi di bandiera nazionale o di bandiera estera aventi patente di vettore per passeggieri ed emigranti, sono autorizzati a praticare le vaccinazioni contro le malattie quarantenarie, esclusa quella contro la febbre gialla, ed a rilasciare i relativi certificati validi per uso internazionale nei confronti di quei passeggieri che non abbiano potuto essere vaccinati prima della partenza della nave.

Art. 3.

Per i compensi spettanti ai medici vaccinatori si applicherà la seguente tariffa:

1) per i viaggiatori che espatriano con la qualifica di emigranti le predette vaccinazioni ed il rilascio dei relativi certificati saranno fatte a titolo gratuito;

2) per i viaggiatori che vengono sottoposti al momento dell'arrivo in Italia ad una o più vaccinazioni, in dipendenza delle esigenze profilattiche nazionali, le predette operazioni verranno ugualmente eseguite gratuitamente, secondo quanto previsto dall'art. 101 del regolamento sanitario internazionale;

3) per tutti gli altri viaggiatori si applicherà la tariffa prevista dalla legge 26 settembre 1954, n. 869, tabella *C*, voce n. 1, per cui al medico vaccinatore compete la retribuzione di L. 500 per ogni vaccinazione completa e rilascio di relativo certificato.

Il rimborso del costo del vaccino verrà corrisposto a parte.

Art. 4.

Sono abrogate tutte le precedenti disposizioni in materia.

Art. 5.

I medici provinciali ed i medici di porto e di aeroporto sono incaricati della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 maggio 1963

Il Ministro: JERVOLINO

(5673)

DECRETO MINISTERIALE 27 maggio 1963.

Sostituzione di un revisore effettivo, in rappresentanza del Ministero del tesoro, nel Consiglio di amministrazione della Stazione sperimentale per la seta, in Milano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto 31 ottobre 1923, n. 2523, sul riordinamento della istruzione industriale ed il relativo regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1924, n. 969;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1948, n. 1461, sulla istituzione dei Collegi sindacali per il controllo della gestione delle Stazioni sperimentali per l'industria;

Visto il decreto ministeriale 27 febbraio 1961, con il quale sono stati costituiti i Collegi sindacali predetti per il triennio 1° gennaio 1961-31 dicembre 1963;

Considerato che il dott. Alamanno Brenna, revisore effettivo della Stazione sperimentale per l'industria della seta, in Milano, in rappresentanza del Ministero del tesoro, è stato destinato ad altro incarico ed occorre procedere alla sua sostituzione;

Vista la designazione del Ministero del tesoro;

Decreta:

Il dott. Vittorio Agarinis è nominato revisore effettivo, in rappresentanza del Ministero del tesoro, nel Collegio sindacale della Stazione sperimentale per la seta, in Milano, in sostituzione del dott. Alamanno Brenna, dalla data del presente decreto al 31 dicembre 1963.

Roma, addì 27 maggio 1963

Il Ministro: COLOMBO

(5670)

DECRETO MINISTERIALE 29 maggio 1963.

Classificazione tra le provinciali di una strada in provincia di Torino.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Vista la deliberazione n. 8 in data 22 febbraio 1961 dell'Amministrazione provinciale di Torino, concernente la classificazione a provinciale della strada ex militare « da Ulzio Ponte Ventoso al km. 1 della strada provinciale Ulzio-Bardonecchia » della lunghezza di km. 2 + 800;

Visto il voto in data 18 aprile 1963, n. 756, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha riconosciuto che la strada in parola possiede i requisiti voluti dall'art. 4 della succitata legge;

Ritenuto che la suddetta strada può, pertanto, essere classificata provinciale ai sensi dell'art. 5 della legge n. 126;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, la strada ex militare « da Ulzio Ponte Ventoso al km. 1 della strada provinciale Ulzio-Bardonecchia » della lunghezza di km. 2 + 800 è classificata provinciale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 maggio 1963

Il Ministro: SULLO

(5597)

DECRETO MINISTERIALE 29 maggio 1963.

Classificazione tra le comunali del tronco stradale della provinciale Chiantigiana per Grassina di cui alla variante in corrispondenza del comune di Greve in Chianti (Firenze).

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Vista la deliberazione 23 luglio 1960, n. 176, con la quale l'Amministrazione provinciale di Firenze ha chiesto che, ai sensi della citata legge n. 126 sia declassificata da provinciale a comunale il tronco della provinciale Chiantigiana per Grassina di cui alla variante in corrispondenza di Greve in Chianti della lunghezza di km. 0,560;

Ritenuto che ai sensi dell'art. 6 della legge suddetta il tronco in parola perde di diritto la qualità di provinciale;

Visto il voto 14 settembre 1962, n. 1815, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha riconosciuto che il suddetto tronco stradale si svolge in zona abitata e possiede i requisiti di strada comunale:

Vista la deliberazione del comune di Greve in data 17 settembre 1960, n. 109, debitamente vistata dalla autorità tutoria;

Ritenuto che la strada in parola, può, pertanto, essere classificata comunale ai sensi degli articoli 12 e 7 della legge n. 126;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, il tronco stradale della provinciale Chiantigiana per Grassina di cui alla variante in corrispondenza di Greve in Chianti, della lunghezza di km. 0,560 è inclusa nell'elenco delle strade del comune di Greve.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 maggio 1963

Il Ministro: SULLO

(5709)

DECRETO MINISTERIALE 30 maggio 1963.
Precisazione del vincolo di notevole interesse pubblico del cono panoramico n. 9, sito nella città di Bergamo.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357 per l'applicazione della legge predetta;

Visto il decreto ministeriale del 17 novembre 1959, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 284 del 25 novembre 1959, con il quale è stato stabilito un vincolo di cono panoramico in via Brigata Lupi verso la città alta di Bergamo, determinato verso la base dal marciapiedi del lato sud di via Lupi e di via Zambianchi estendendosi a est per una lunghezza di 147 metri, senza peraltro che si fosse precisata l'apertura di veduta;

Considerata la necessità, ad ovviare tale omissione che in sostanza non consente la identificazione dei limiti del cono predetto;

Vista la proposta della Commissione provinciale di Bergamo per la protezione delle bellezze naturali, adottata nella adunanza dell'11 aprile 1962, con la quale viene precisato che l'apertura di veduta si estende dal giardino del palazzo Maffeis-Perini in via di San Lorenzino allo spigolo del bastione di Sant'Andrea o dell'acquedotto;

Decreta:

Di confermare l'apposizione del vincolo, ai sensi dell'art. 1, n. 4, della legge 29 giugno 1939, n. 1497, sul cono panoramico che si descrive come segue: il cono ha la base sul marciapiedi del lato sud di via Brigata Lupi; dallo spigolo ovest dello incrocio di via Brigata Lupi e via Zambianchi, si estende verso est per una lunghezza di m. 147. L'apertura di veduta si estende dal giardino del palazzo Maffeis-Perini in via San Lorenzino allo spigolo delle mura di fronte a via Pelabrocco e più precisamente allo spigolo del bastione di Sant'Andrea o dell'acquedotto.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Bergamo.

La Soprintendenza ai monumenti di Milano curerà che il comune di Bergamo provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 30 maggio 1963

p. *Il Ministro*: SCARASCIO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Bergamo

Verbale n. 3 - Adunanza dell'11 aprile 1962

Presso l'Amministrazione provinciale di Bergamo, nella sala adiacente all'aula consiliare, alle ore 9.30 del giorno 11 aprile 1962, si è riunita, debitamente convocata, la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali, per esaminare il seguente

Ordine del giorno:

(*Omissis*).

3) BERGAMO - Revisione cono panoramico n. 9;

(*Omissis*).

Viene introdotto il rappresentante del comune di Bergamo nella persona del dott. ing. Giuseppe Canavotto, il quale presenta delega al riguardo.

Il presidente comunica che questa Commissione nell'adunanza dell'11 febbraio 1958 ebbe a stabilire un vincolo di cono panoramico in via Brigata Lupi denominato poi canocchiale n. 9 da via Brigata Lupi verso la città alta, così determinandolo: il canocchiale ha la base sul marciapiedi del lato sud di via Lupi e via Zambianchi, si estende verso est per una lunghezza di m. 147.

L'apertura di veduta si estende dal giardino del palazzo Maffeis-Perini in via San Lorenzino allo spigolo delle mura di fronte a via Pelabrocco.

Senonchè il decreto ministeriale 17 novembre 1959, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 284 del 25 novembre 1959, ha omesso la precisazione per quanto concerne l'apertura di veduta. Allo scopo di ovviare a tale omissione che, in sostanza, non consente la identificazione dei limiti del canocchiale, la Commissione dovrebbe confermare nei termini precedentemente esposti tale canocchiale, precisando anzi che l'apertura di veduta si estende dal giardino del palazzo Maffeis-Perini in via San Lorenzino allo spigolo del bastione di Sant'Andrea o dell'acquedotto.

Dato atto di quanto sopra

La Commissione

con richiamo alla motivazione espressa nella precedente seduta 11 febbraio 1958 che qui si ha come integralmente riprodotta, delibera all'unanimità di confermare l'apposizione del vincolo ai sensi dell'art. 1, n. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, sul cono panoramico che si descrive come segue: il canocchiale ha la base sul marciapiedi del lato sud di via Brigata Lupi; dallo spigolo ovest dell'incrocio di via Brigata Lupi e via Zambianchi, si estende verso est per una lunghezza di m. 147.

L'apertura di veduta si estende dal giardino del palazzo Maffeis-Perino in via San Lorenzino allo spigolo delle mura di fronte a via Pelabrocco e più precisamente allo spigolo del bastione di Sant'Andrea o dell'acquedotto.

(*Omissis*).

A questo punto, esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno ed accertato che nessun altro componente chiede la parola, il presidente ringrazia gli intervenuti, quindi toglie la seduta.

Sono le ore 12,30.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il presidente: dott. Luigi ANGELINI

Il segretario: dott. Livio MONDINI

(5654)

DECRETO MINISTERIALE 31 maggio 1963.

Ricostituzione del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto Nazionale per l'Istruzione e l'Addestramento nel Settore Artigiano (I.N.I.A.S.A.).

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 settembre 1958, n. 1308, con il quale è stato giuridicamente riconosciuto l'Istituto Nazionale per l'Istruzione e l'Addestramento professionale nel Settore Artigiano (I.N.I.A.S.A.) e ne è stato approvato il relativo statuto;

Visti i propri decreti 1° ottobre 1959 con i quali sono stati nominati il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori dei conti del predetto Ente;

Visto lo statuto dell'I.N.I.A.S.A. con il quale viene stabilita in un triennio la durata in carica dei predetti organi;

Considerata la necessità di provvedere alla ricostituzione degli organi stessi;

Viste le designazioni effettuate dai Ministeri e dagli enti competenti;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale per la Istruzione e l'Addestramento professionale nel Settore Artigiano è composto dai seguenti membri:

Negroni ing. Zaccaria, in rappresentanza del Centro nazionale dell'artigianato;

Germozzi gr. uff. Manlio, in rappresentanza della Confederazione generale italiana dell'artigianato;

Minnucci Amilcare, in rappresentanza dell'Accademia nazionale dei sartori;

Benedetto dott. Enzo, in rappresentanza dell'Unione nazionale scuole artigiane e laboratori scuola;

Titomanlio on.le Vittoria, in rappresentanza del Movimento artigiano femminile;

Albanesi comm. Tullio, in rappresentanza della Confederazione artigiana sindacati autonomi;

Altarelli dott. Angelo, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Fusillo dott. Francesco, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio;

Cerbo dott. Francesco, in rappresentanza del Ministero della pubblica istruzione;

D'Alessandro dott. Alessandro, in rappresentanza del Comitato nazionale per la produttività.

Art. 2.

Il Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto Nazionale per l'Istruzione e l'Addestramento professionale nel Settore Artigiano è costituito dai seguenti membri:

Gambetta dott. Renato, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - presidente;

D'Aprile dott. Manlio, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio;

Medosi dott. Adriano, in rappresentanza del Ministero della pubblica istruzione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 maggio 1963

Il Ministro: BERTINELLI

(5708)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Romana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 10 maggio 1963, registrato alla Corte dei conti il 30 maggio 1963, registro n. 16 Interno, foglio n. 316, l'Amministrazione comunale di Romana (Sassari), viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 660.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1960 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5797)

Autorizzazione al comune di Semestene ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 10 maggio 1963, registrato alla Corte dei conti il 30 maggio 1963, registro n. 16 Interno, foglio n. 317, l'Amministrazione comunale di Semestene (Sassari), viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 800.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1960 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5798)

Autorizzazione al comune di Siddi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 10 maggio 1963, registrato alla Corte dei conti il 30 maggio 1963, registro n. 16 Interno, foglio n. 300, l'Amministrazione comunale di Siddi (Cagliari), viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 650.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1960 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5799)

Autorizzazione al comune di Simala ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 10 maggio 1963, registrato alla Corte dei conti il 30 maggio 1963, registro n. 16 Interno, foglio n. 305, l'Amministrazione comunale di Simala (Cagliari), viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 1.200.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1960 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5800)

Autorizzazione al comune di Soleminis ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 10 maggio 1963, registrato alla Corte dei conti il 30 maggio 1963, registro n. 16 Interno, foglio n. 297, l'Amministrazione comunale di Soleminis (Cagliari), viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 1.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5801)

Autorizzazione al comune di Simala ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 10 maggio 1963, registrato alla Corte dei conti il 30 maggio 1963, registro n. 16 Interno, foglio n. 304, l'Amministrazione comunale di Simala (Cagliari), viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 1.800.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5802)

Autorizzazione al comune di Siddi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 13 maggio 1963, registrato alla Corte dei conti il 30 maggio 1963, registro n. 16 Interno, foglio n. 306, l'Amministrazione comunale di Siddi (Cagliari), viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 880.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5803)

Autorizzazione al comune di Sedini ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 10 maggio 1963, registrato alla Corte dei conti il 30 maggio 1963, registro n. 16 Interno, foglio n. 318, l'Amministrazione comunale di Sedini (Sassari), viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 1.200.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5804)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di cinquanta società cooperative di varie Provincie

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 13 maggio 1963 le sottoelencate Società cooperative sono state sciolte ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza nomina di liquidatore:

1) Società cooperativa edilizia « Castelnovese », con sede in Castelnuovo Scrivia (Alessandria), costituita il 14 aprile 1957 per rogito Salvatore Angelino, repertorio n. 1751;

2) Società cooperativa edile « Augusta », con sede in Avellino, costituita il 30 agosto 1958 per rogito Sarno, repertorio n. 2067;

3) Società cooperativa agricola « Badia C.A.B. », con sede in Foglianise (Benevento), costituita il 9 maggio 1958 per rogito Prozzo, repertorio n. 13471/738;

4) Società cooperativa di produzione e lavoro « Felsina », con sede in Bologna, costituita il 26 settembre 1958 per rogito Barisone, repertorio n. 28471;

5) Società cooperativa di produzione e lavoro « Produzione Attrezzature Industriali P.A.I. », con sede in Imola (Bologna), costituita il 17 gennaio 1958 per rogito Barisone, repertorio n. 26055;

6) Società cooperativa mista « Camerieri ed affini », con sede in Imola (Bologna), costituita il 26 novembre 1947 per rogito Alvisi, repertorio n. 17069/7174;

7) Società cooperativa agricola « Lavoratori della terra di Montecatone », con sede in Imola (Bologna), costituita il 19 febbraio 1959 per rogito Chiossi, repertorio n. 5496/1088;

8) Società cooperativa agricola « Braccianti di Ponticelli », con sede in frazione di Ponticelli di Imola (Bologna), costituita il 7 febbraio 1956 per rogito Barisone, repertorio n. 18357;

9) Società cooperativa di consumo « Consumo », con sede in Bedizzole (Brescia), costituita il 23 settembre 1946 per rogito Lombardi, repertorio n. 5283;

10) Società cooperativa di produzione e lavoro « Lavoratori del marmo », con sede in Mazzano (Brescia), costituita il 5 gennaio 1955 per rogito Zonta, repertorio n. 4254;

11) Società cooperativa edilizia « San Rocco », con sede in Caserta, costituita il 22 maggio 1956 per rogito Di Caprio, repertorio n. 11320/693;

12) Società cooperativa edilizia « Casa e lavoro », con sede in frazione Rogoredo di Casatenovo (Como), costituita il 9 febbraio 1956 per rogito Daelli, repertorio n. 2719;

13) Società cooperativa di produzione e lavoro « La Cortemiliese », con sede in Cortemilia (Cuneo), costituita il 9 giugno 1950 per rogito Borro, repertorio n. 2234;

14) Società cooperativa edilizia « Edil Calm », con sede in Genova, costituita il 25 gennaio 1956 per rogito Ghigliotti, repertorio n. 5603;

15) Società cooperativa edilizia « Giovanni Acerbi », con sede in Genova, costituita il 29 agosto 1957 per rogito Delucchi, repertorio n. 9712;

16) Società cooperativa agricola « Fides terrae », con sede in frazione Bagnore di Santa Flora (Grosseto), costituita il 29 giugno 1949 per rogito De Carolis, repertorio n. 14522;

17) Società cooperativa edilizia « Cesarea », con sede in Sulmona (L'Aquila), costituita il 14 gennaio 1954 per rogito Pettinelli, repertorio n. 4646;

18) Società cooperativa edilizia « Ferrocasa », con sede in La Spezia, costituita il 19 novembre 1954 per rogito Raso, repertorio n. 2089;

19) Società cooperativa agricola « Campolemisi », con sede in frazione Campolemisi di Vergemoli (Lucca), costituita l'11 dicembre 1946 per rogito Bertoni, repertorio n. 4107;

20) Società cooperativa agricola « Piccoli proprietari di San Ginese », con sede in frazione di San Ginese di Capannori (Lucca), costituita il 21 ottobre 1952 per rogito Manfredini, repertorio n. 2673;

21) Società cooperativa edilizia « L'Italiana Case », con sede in frazione Bancole di Porto Mantovano (Mantova), costituita il 5 agosto 1954 per rogito Togliani, repertorio n. 16645;

22) Società di produzione e lavoro « fra Muratori », con sede in Castiglione delle Stiviere (Mantova), costituita il 26 febbraio 1950 per rogito Federici, repertorio n. 9956;

23) Società cooperativa edilizia « Associazione congiunti caduti in guerra », con sede in Ostiglia (Mantova), costituita il 23 febbraio 1957 per rogito Manetto, repertorio n. 6759;

24) Società cooperativa di consumo « Malavasi Nibbio », con sede in San Possidonio località Bellaria (Modena), costituita il 21 settembre 1945 per rogito Alberti, repertorio n. 4051/2080;

25) Società cooperativa edilizia « Bellavista », con sede in Portici (Napoli), costituita il 14 giugno 1957 per rogito De Vivo, repertorio n. 48579;

26) Società cooperativa di produzione e lavoro « Mattatori gragnanesi », con sede in Gragnano (Napoli), costituita il 10 maggio 1957 per rogito Cibelli, repertorio n. 38682;

27) Società cooperativa di produzione e lavoro « L'Unitaria », con sede in Castellammare di Stabia (Napoli), costituita il 26 febbraio 1956 per rogito Cibelli, repertorio n. 23467;

28) Società cooperativa edilizia « Marzia », con sede in Todi (Perugia), costituita il 9 marzo 1951 per rogito Lupi, repertorio n. 311;

29) Società cooperativa edilizia « Fides », con sede in Pescara, costituita il 14 marzo 1953 per rogito Severini, repertorio n. 23005;

30) Società cooperativa edilizia « Aprutina », con sede in Loreto Aprutino (Pescara), costituita il 21 aprile 1953 per rogito Mastroberardino, repertorio n. 12232/1998;

31) Società cooperativa edilizia « Rursus aedificio », con sede in Pescara, costituita il 22 ottobre 1953 per rogito Severini, repertorio n. 26475;

32) Società cooperativa edilizia « Vega », con sede in Pistoia, costituita il 26 ottobre 1956 per rogito Chiostrini, repertorio n. 22566;

33) Società cooperativa edilizia « Speranza », con sede in Monsummano Terme (Pistoia), costituita l'8 giugno 1959 per rogito Di Gloria, repertorio n. 2419;

34) Società cooperativa mista « La Ricostruttrice », con sede in Solarolo (Ravenna), costituita il 9 marzo 1951 per rogito Ginnasi, repertorio n. 8957;

35) Società cooperativa mista « Il lavoro », con sede in Ravenna, costituita il 3 gennaio 1949 per rogito Bettucci, repertorio n. 13244;

36) Società cooperativa edilizia « Giuseppe Mazzini », con sede in Reggio Calabria, costituita il 15 febbraio 1957 per rogito Macrì, repertorio n. 7808;

37) Società cooperativa edilizia « Casa tranquilla », con sede in Reggio Calabria, costituita l'11 settembre 1957 per rogito Battiata, repertorio n. 1759;

38) Società cooperativa mista « I.A.M.L.I. - Istituto Assistenza Medica Lavoratori Indipendenti », con sede in Roma, costituita il 17 novembre 1955 per rogito Marini, repertorio n. 29010/12110;

39) Società cooperativa agricola « Boattieri », con sede in Riano (Roma), costituita il 19 dicembre 1947 per rogito Intersimone, repertorio n. 4816;

40) Società cooperativa agricola « Braccianti di Ca' Morina », con sede in località Ca' Morina di Porto Tolle (Rovigo), costituita il 19 settembre 1958 per rogito del Mercato, repertorio n. 7379;

41) Società cooperativa agricola « Curiano », con sede in località Curiano di Monteroni d'Arbia (Siena), costituita il 17 dicembre 1952 per rogito Soldateschi, repertorio n. 17853;

42) Società cooperativa agricola « Madaglia d'Oro Angelo Vannini », con sede in frazione Maggiano di Casole d'Elsa (Siena), costituita l'8 febbraio 1951 per rogito Tromby, repertorio n. 4113;

43) Società cooperativa « Reduci di guerra », con sede in Giulianova (Teramo), costituita il 16 aprile 1946 per rogito Di Bernardi;

44) Società cooperativa edilizia « Il futuro », con sede in Teramo, costituita il 2 aprile 1955 per rogito Bracone, repertorio n. 11102;

45) Società cooperativa edilizia « La nuova famiglia », con sede in Terni, costituita il 21 marzo 1955 per rogito Federici, repertorio n. 31550;

46) Società cooperativa edilizia « Dipendenti cantiere navale Breda », con sede in Venezia, costituita il 25 giugno 1949 per rogito Voltolina, repertorio n. 21495;

47) Società cooperativa edilizia tra ufficiali Marina militare « Sagittario », con sede in Venezia, costituita il 10 luglio 1953 per rogito Michieli, repertorio n. 2511;

48) Società Cooperativa edilizia « San Tomà », con sede in Venezia, costituita il 19 luglio 1954 per rogito Venturi, repertorio n. 850;

49) Società cooperativa di consumo « Acli », con sede in Lentà (Vercelli), costituita il 5 settembre 1950 per rogito Quaglino, repertorio n. 11954;

50) Società cooperativa agricola « Santa Lucia Filippini », con sede in frazione Fastello di Viterbo, costituita il 2 dicembre 1957 per rogito Rossetti, repertorio n. 10186.

(5473)

Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale dipendente dalla Società Moalli, con sede in Domodossola (Novara).

Con decreto 15 maggio 1963 del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per i trasporti, è stato approvato lo statuto della Cassa di soccorso per il personale addetto agli autoservizi di linea extraurbani in concessione alla Società Moalli, con sede in Domodossola (Novara).

(5423)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 27 gennaio 1963, registrato alla Corte dei conti il 26 aprile 1963, registro n. 3, foglio n. 400, è stato accolto il ricorso straordinario presentato dal dott. Francesco Pomilio avverso la deliberazione n. 221 del 28 marzo 1960, con la quale la Camera di commercio, industria ed agricoltura di Chieti ha provveduto a liquidare il suo trattamento di quiescenza corrispondente ad un periodo di nove anni, anzichè di anni undici, mesi sette e giorni undici di effettivo servizio prestato presso detta Camera anteriormente al suo inquadramento nei ruoli statali degli Uffici provinciali dell'industria e del commercio.

(5792)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 111

Corso dei cambi del 12 giugno 1963 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	621,97	622,01	621,96	622,05	622,045	622 —	622,05	621,95	622 —	622 —
$ Can.	576,60	576,35	576,75	576,25	575 —	576,70	576,50	576,65	576,75	576,50
Fr. Sv.	143,88	143,90	143,90	143,93	143,85	143,89	143,92	143,90	143,89	143,90
Kr. D.	90,10	90,09	90,12	90,115	90,05	90,10	90,115	90,07	90,10	90,10
Kr. N.	87,10	87,08	87,115	87,10	87,05	87,09	87,09	87,07	87,09	87,10
Kr. Sv.	119,99	119,96	120 —	119,99	120 —	120 —	120 —	119,97	120 —	120 —
Fol.	172,79	172,71	172,71	172,74	172,75	172,75	172,72	172,80	172,75	172,75
Fr. B.	12,46	12,465	12,4660	12,4645	12,455	12,46	12,465	12,46	12,46	12,46
Franco francese	126,91	126,94	126,93	126,96	126,95	126,89	126,955	126,90	126,93	126,90
Lst.	1741,83	1741,70	1741,75	1741,65	1741,75	1741,80	1471,70	1741,75	1741,80	1741,60
Dm. occ.	156,22	156,21	156,25	156,235	156,19	156,24	156,21	156,22	156,25	156,20
Scell. Austr.	24,09	24,10	24,10	24,1025	24,05	24,10	24,1025	24,07	24,10	24,10
Escudo Port.	21,71	21,72	21,7225	21,72	21,70	21,71	21,71	21,70	21,72	21,72

Media dei titoli del 12 giugno 1963

Rendita 5 % 1935	108,025
Redimibile 3,50 % 1934	92,85
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	89,025
Id. 5 % (Ricostruzione)	100,275
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	99,025
Id. 5 % (Città di Trieste)	99,15
Id. 5 % (Beni Esteri)	99 —
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1964)	100,325
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1965)	100,70
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	101,575
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	101,925
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	102,275
Id. 5 % (» 1° gennaio 1970)	102,75
Id. 5 % (» 1° gennaio 1971)	102,70
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	101,075

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 12 giugno 1963

1 Dollaro USA	622,05
1 Dollaro canadese	576,375
1 Franco svizzero	143,925
1 Corona danese	90,115
1 Corona norvegese	87,095
1 Corona svedese	119,995
1 Fiorino olandese	172,73
1 Franco belga	12,465
1 Franco francese	126,957
1 Lira sterlina	1741,675
1 Marco germanico	156,222
1 Scellino austriaco	24,102
1 Escudo Port.	21,715

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI

Nomina della Commissione per l'accertamento fisico-attitudinale degli aspiranti a posti di operaio in prova nelle categorie 1ª, 2ª, 3ª e 4ª del ruolo del Ministero, di cui ai concorsi indetti con decreto ministeriale 10 settembre 1962, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 253 dell'8 ottobre 1962.

IL MINISTRO PER LE PARTECIPAZIONI STATALI

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 90, sullo stato giuridico degli operai dello Stato;

Visto il decreto ministeriale del 10 settembre 1962, registrato alla Corte dei conti il 29 settembre 1962, registro n. 3, foglio n. 12, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 253 dell'8 ottobre 1962, con il quale sono stati indetti i concorsi ai seguenti posti di operaio in prova nel ruolo del Ministero delle partecipazioni statali, con le qualifiche di mestiere specificate nel decreto stesso:

a) un posto, nella categoria prima (specializzati);
b) undici posti, nella categoria seconda (qualificati);
c) sei posti, nella categoria terza (comuni);
d) quattro, nella categoria quarta (manovali);

Ritenuto che, secondo quanto previsto nel citato decreto ministeriale, occorre provvedere alla costituzione della Commissione per l'accertamento dell'idoneità fisica ed attitudinale degli aspiranti alla nomina ai mestieri per i posti di cui alle categorie predette;

Visto l'art. 20 del regio decreto 31 dicembre 1924, n. 2262, concernente il regolamento per l'applicazione del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2994 e successive modificazioni, sullo stato giuridico e sul trattamento economico dei salariati dipendenti dalle Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Vista la legge 4 novembre 1950, n. 888;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione per l'accertamento dell'idoneità fisica ed attitudinale dei candidati ai concorsi ai posti di operaio, di cui alle premesse, è costituita come segue:

Presidente:

Cassella dott. Gennaro, ispettore generale del ruolo della carriera direttiva del Ministero delle partecipazioni statali, capo del Servizio per gli affari amministrativi e per il personale.

Membri:

Antonucci dott. Giuseppe, medico-chirurgo, dirigente dell'ambulatorio E.N.P.A.S. del Ministero delle partecipazioni statali;

Ferrara dott. Michele, maggiore medico del Servizio sanitario del Comando generale della guardia di finanza.

Segretario:

Di Giulio dott. Antonio, consigliere di 1ª classe nel ruolo della carriera direttiva del Ministero delle partecipazioni statali.

Art. 2.

Sono, altresì, nominati membri della Commissione di cui all'art. 1:

a) per l'accertamento dell'idoneità fisica ed attitudinale dei candidati ai concorsi ad un posto di operaio di prima categoria (specializzati), con qualifica professionale di conducente di automezzi, e ad undici posti di operaio di seconda categoria (qualificati), con qualifica professionale di conducente di automezzi:

Battiato dott. ing. Giuseppe, ispettore principale nel Ministero dei trasporti - Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

b) per l'accertamento dell'idoneità fisica ed attitudinale dei candidati ai concorsi a sei posti di operaio di terza categoria (comuni), con qualifica professionale di guardiano, ed a quattro posti di operaio di quarta categoria (manovali) con qualifica professionale di addetto a lavori, prevalentemente, di trasporto di materiale e pulizia:

Diamare dott. Antonio, direttore di divisione nel ruolo della carriera direttiva del Ministero delle partecipazioni statali, consegnatario-cassiere.

Art. 3.

Ai componenti ed al segretario della Commissione di cui agli articoli 1 e 2, spetteranno i compensi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, in relazione, ove ne ricorresse il caso, all'art. 8 della legge 4 novembre 1950, n. 888.

La spesa relativa farà carico allo stato di previsione della spesa del Ministero delle partecipazioni statali, per l'esercizio finanziario 1962-1963, con imputazione al cap. 18 e, occorrendo, al corrispondente capitolo per l'esercizio successivo.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 6 maggio 1963

Il Ministro: Bo

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 maggio 1963
Registro n. 3 Partecipazioni statali, foglio n. 134. — VIOLA

(5733)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Posti d'impiego civile nella carriera esecutiva presso il Ministero della sanità spettanti ai sottufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Corpi di polizia dipendenti dalle Amministrazioni dell'interno, di grazia e giustizia, delle finanze e dell'agricoltura e foreste. (Circolare 20 maggio 1963).

Sono disponibili nel ruolo della carriera esecutiva del Ministero della sanità n. 30 (trenta) posti di dattilografo di 2ª classe spettanti ai sottufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Corpi di polizia dipendenti dalle Amministrazioni dell'interno, di grazia e giustizia, delle finanze e dell'agricoltura e foreste, già in nota per il passaggio all'impiego civile e quindi in possesso dei prescritti requisiti di cui è cenno nel secondo comma dell'art. 352 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato (decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3).

I sottufficiali che intendano concorrere ai suindicati posti dovranno presentare al Corpo di appartenenza, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione della presente circolare nella *Gazzetta Ufficiale*, apposita domanda su carta da bollo da L. 200 (duecento), nella quale essi dovranno dichiarare di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi residenza. Sarà considerata presentata fuori termine, e pertanto irricevibile, qualsiasi domanda che sarà pervenuta, oltre il termine stabilito, ai detti Corpi. Questi dovranno dichiarare in calce alla domanda la data sotto la quale la stessa è stata presentata.

Le domande dei sottufficiali dell'Esercito dovranno essere subito, ed in ogni caso entro il termine massimo di giorni 15 (quindici) dalla data di presentazione, trasmessa dagli Enti presso i quali gli interessati sono in servizio direttamente a questo Ministero (Direzione generale personali civili e affari generali), corredate della prescritta copia dei documenti matricolari e caratteristici degli interessati e uno specchio indicante, al lordo di ogni ritenuta e deduzione, gli assegni di cui sono in godimento.

Le domande prodotte dai sottufficiali della Marina, dell'Aeronautica, dei Corpi di polizia dipendenti dalle Amministrazioni dell'interno, di grazia e giustizia, delle finanze e dell'agricoltura e foreste dovranno essere trasmesse, con ogni urgenza, dagli Enti presso i quali gli interessati sono in servizio alle rispettive Amministrazioni centrali che provvederanno a rimetterle, corredate della documentazione di cui sopra è cenno, a questo Ministero (Direzione generale personali civili e affari generali) entro 20 (venti) giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande stesse.

Non hanno titolo a concorrere agli anzidetti posti i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che alla scadenza del termine stabilito nel secondo comma della presente circolare abbiano acuisito diritto a pensione vitalizia per anzianità di servizio o siano cessati dal servizio per una

delle cause indicate al primo comma dell'art. 58 della legge 31 luglio 1954, n. 599, o comunque da più di cinque anni, ovvero siano incorsi nella perdita del grado.

Parimenti non hanno titolo a concorrere ai medesimi posti i sottufficiali del Corpo degli agenti di pubblica sicurezza che, alla scadenza del cennato termine contenuto nel detto secondo comma della presente circolare, abbiano acquisito diritto a pensione vitalizia per anzianità di servizio o siano cessati dal servizio per una delle cause indicate al primo comma dell'art. 57 della legge 3 aprile 1958, n. 460, o comunque da più di cinque anni, ovvero siano incorsi nella perdita del grado.

Infine, non hanno titolo a concorrere ai suindicati posti i sottufficiali del Corpo degli agenti di custodia che alla scadenza del ripetuto termine abbiano raggiunto l'anzianità di servizio occorrente per l'acquisizione del diritto a pensione normale o siano cessati dal servizio per una delle cause indicate al primo comma dell'art. 57 della legge 18 febbraio 1963, n. 173, o comunque da più di cinque anni o siano incorsi nella perdita del grado.

Ai sottufficiali che saranno nominati all'impiego civile compete, in aggiunta agli assegni iniziali della qualifica di dattilografo di 2ª classe l'eventuale differenza, da riassorbirsi nei successivi aumenti, tra lo stipendio (o l'ammontare della paga giornaliera valutata ad anno) del quale sono provvisti e lo stipendio assegnato nella suddetta qualifica, esclusa ogni indennità di carattere militare ovvero propria del Corpo di polizia per quelli che vi appartengono.

I vincitori del concorso saranno destinati presso sedi dell'Italia settentrionale.

La presente vale come notificazione a tutti gli interessati.

(5731) p. *Il Ministro*: DE MEO

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Graduatoria dell'esame colloquio per l'inquadramento nel ruolo dei segretari economi degli istituti e scuole d'arte

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 9 aprile 1962, n. 163;

Visto il decreto ministeriale 2 ottobre 1962, registrato alla Corte dei conti il 14 dicembre 1962, registro n. 6, foglio n. 321, con il quale è stato bandito l'esame colloquio per l'inquadramento nel ruolo dei segretari economi degli istituti e scuole d'arte, del personale di segreteria degli stessi istituti e scuole che trovasi nelle condizioni previste dai commi 1, 2, 6, dell'art. 11 della legge n. 163 sopra citata;

Visto il decreto ministeriale 28 gennaio 1963, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice dell'esame colloquio di cui sopra;

Vista la relazione e gli altri atti della predetta Commissione;

Riconosciuta la regolarità degli atti sopra riferiti;

Decreta:

Sono approvati gli atti dell'esame colloquio per l'inquadramento nel ruolo dei segretari economi degli istituti e scuole d'arte, del personale di segreteria degli stessi istituti e scuole che trovasi nelle condizioni previste dai commi 1, 2, 6, dello art. 11 della legge 9 aprile 1962, n. 163, ed è resa esecutiva la seguente graduatoria degli idonei:

1. Giacinti Annio . . . . punti 9,50 su 10
2. Solinas Mario . . . . » 9,25 »
3. Piantoni Latino . . . . . . » 9,25 »
4. Paladini Emilio . . . . . . » 8— »
5. Tibaldi Adriano . . . . . . » 7,25 »
6. Belluomini Foscolo . . . . . . » 6,75 »

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 marzo 1963

Il Ministro: GUI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 maggio 1963
Registro n. 36, foglio n. 284

(5689)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI NOVARA

Esito del concorso al posto di medico scolastico aggiunto presso il comune di Novara

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto in data 20 gennaio 1962, n. 0381, con il quale fu indetto pubblico concorso per titoli ed esami ad un posto di medico scolastico aggiunto presso il comune di Novara;

Vista la deliberazione in data 20 novembre 1962, n. 269, del Consiglio comunale di Novara relativa alla costituzione della Commissione giudicatrice;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice e riconosciutane la regolarità;

Visto il regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 e il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge n. 296, del 13 marzo 1958, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso ad un posto di medico scolastico aggiunto presso il comune di Novara:

Marchionni Maria . . . . . punti 127,75 su 100

Il presente decreto sarà iscritto e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della provincia di Novara e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del medico provinciale e del comune di Novara.

Novara, addì 30 maggio 1963

Il medico provinciale: LOMBARDO

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto di pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti che hanno conseguito l'idoneità nel concorso per titoli ed esami ad un posto di medico scolastico aggiunto presso il comune di Novara;

Visto il regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e le altre disposizioni di legge;

Vista la legge n. 296, del 13 marzo 1958, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

La dott.ssa Maria Marchionni è dichiarata vincitrice del concorso in narrativa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della provincia di Novara e, pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del medico provinciale e del comune di Novara.

Novara, addì 30 maggio 1963

Il medico provinciale: LOMBARDO

(5538)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI GROSSETO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Grosseto

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1011 del 12 febbraio 1962, con il quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami, per il conferimento dei posti di sanitari condotti vacanti nei Comuni della provincia di Grosseto al 30 novembre 1961, nonchè il successivo decreto n. 3184/6/II del 14 maggio 1962, con il quale è stato modificato il concorso suddetto;

Visti i verbali trasmessi dalla Commissione esaminatrice del concorso stesso per i posti di ostetrica condotta, nominata con decreto n. 6268/6/II del 25 settembre 1962;

Riconosciuta la regolarità delle operazioni svolte dalla citata Commissione;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto l'art. 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito delle concorrenti risultate idonee nel concorso ai posti di ostetrica condotta di cui in premessa, così come è stata formulata dalla Commissione eaminatrice:

1.	Goracci Nella	punti 52,7103
2.	Mazzuoli Carolina	» 50,7960
3.	Dei Dea	» 50,3765
4.	Naldi Orietta	» 48,4140
5.	Mugnai Elvira	» 47,8127
6.	Confettoni Norina	» 47,4058
7.	Petrini Anna Maria	» 46,6268
8.	Senesi Renata	» 46,0890
9.	Pii Maccherini Maria	» 45,6650
10.	Butelli Dorina	» 45,6062
11.	Marzucchi Vera	» 45,5470
12.	Cerbai Egle	» 45,1370
13.	Passaponti Valeria	» 44,6858
14.	Spinelli Mariva	» 44,6510
15.	Ghilardi Maria Luisa	» 43,9453
16.	Provinciali Amelia	» 43,9418
17.	Gelso Bianca Maria	» 43,5234
18.	Cini Wanda	» 43,2853
19.	Fralassi Lietta	» 42,3950
20.	Confettoni Maria Grazia	» 42,1640
21.	Angiolini Annunziata	» 42,0098
22.	Ercolani Liliana	» 41,8437
23.	Toncelli Luciana	» 41,7942
24.	Simonetti Fabiana	» 40,0000
25.	Garofali Teresa	» 38,2919
26.	Pastorelli Roberta	» 38,0442
27.	Fabbri Piera	» 37,8619
28.	Marchioni Adriana	» 35,3640
29	Cresti Geltrude	» 35,0000

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Foglio annunzi legali della provincia di Grosseto e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Ufficio e dei Comuni interessati.

Grosseto, addì 3 giugno 1963

Il medico provinciale: POLITANO

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 3541/6/II in data odierna, col quale veniva approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Grosseto al 30 novembre 1961;
Visto l'elenco delle condotte indicate in ordine di preferenza dalle candidate nelle domande di ammissione al concorso;
Visto l'art. 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Le seguenti candidate idonee nel concorso di cui in narrativa sono dichiarate vincitrici delle condotte ostetriche indicate a fianco di ciascuna di esse:

1) Goracci Nella: Monterotondo Marittimo;
2) Mazzuoli Carolina: Prata del comune di Massa Marittima;
3) Naldi Orietta: Monticello Amiata del comune di Cinigiano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel Foglio annunzi legali della provincia di Grosseto, e per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Ufficio e dei Comuni interessati.

Grosseto, addì 3 giugno 1963

Il medico provinciale: POLITANO

(5760)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI L'AQUILA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di L'Aquila

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto pari numero del 20 ottobre 1962, con il quale è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami a otto posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di L'Aquila al 30 settembre 1962;

Visto il decreto n. 3116 del 17 gennaio 1963, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice e riscontrata la regolarità delle operazioni effettuate da detta Commissione;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 55 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria generale del concorso indicato nelle premesse:

1.	Gioia Emma	punti 62,205
2.	Fonzi Vandina	» 60,735
3.	Sabbatini Firmina	» 60,413
4.	Di Corpo Anna	» 60,343
5.	Capulli Maria Luisa	» 59,123
6.	Orvelli Salmaggi Anna	» 58,419
7.	Di Stefano Giovanna	» 58,230
8.	Marchesani Mimma	» 57,935
9.	Rosa Irma	» 57,860
10.	Saccuti Adele	» 56,960
11.	Valeri Assunta	» 56,509
12.	Iarussi Maria	» 56,100
13.	Ricci Bice	» 55,917
14.	Di Sabatino Gaetanella	» 55,045
15.	Sbattella Giuseppina	» 54,965
16.	D'Ovidio Sestina	» 54,530
17.	Iafrate Luigia	» 54,517
18.	Franchi Virginia	» 53,946
19.	Garufo Lina	» 53,460
20.	Saltarelli Esther	» 52,887
21.	Perrotti Rachele	» 52,329
22.	Costantini Maria Rachele	» 51,928
23.	Di Carlo Maria	» 51,483
24.	Verticelli Concetta	» 51,364
25.	Capulli Angela	» 51,332
26.	Cristallini Antonina	» 51,004
27.	Rosa Antonia	» 50,600
28.	Valletta Domenica	» 50,468
29.	Ferrante Antonina	» 50,364
30	Tarquini Efigenia	» 50,363
31.	Fidanza Anatolia	» 50,269
32.	Iacobucci Maria	» 50,194
33.	Tirabassi Irma	» 49,592
34.	Cerasoli Bruna	49,446
35.	Tomei Uliana	» 49,412
36.	Capulli Augusta	» 49,400
37.	Di Laura Teodora	» 49,362
38.	Montagliani Gilda	» 49,345
39.	Chirivì Silvana	» 48,932
40.	Botticelli Giuseppina	» 48,776
41.	Ciccarella Zea	» 48,140
42.	Trocchio Adalgisa	» 47,667
43.	Ciuffetelli Ada	» 46,696
44.	Curti Palma	» 46,400
45.	Petrocco Triestina	» 45,649
46.	Mariotti Maria Pia	» 45,600
47.	Simonetti Fabiana	» 44,800
48.	Paris Elide	» 43,800
49.	Romito Lina	» 43,676
50.	Bonanni Liliana	» 42,928
51.	Di Pietro Mirella	» 42,923
52.	Cardinale Eside	» 41,500
53.	Di Sano Norma	» 39,460
54.	Salvati Antonina	» 38,041
55.	Cappella Adua	» 38,000

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della provincia di L'Aquila.

Lo stesso verrà affisso per otto giorni consecutivi all'albo pretorio dell'Ufficio del medico provinciale e a quello dei Comuni interessati.

L'Aquila, addì 28 maggio 1963

Il medico provinciale: LANCETTA

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto pari numero del 20 ottobre 1962, con il quale è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami a otto posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia dell'Aquila al 30 settembre 1962;

Visto il proprio decreto pari numero e data con il quale viene approvata la graduatoria generale del concorso in questione;

Viste le preferenze delle candidate risultate idonee a detto concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e successive modifiche;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Alle ostetriche sottoindicate, quali vincitrici del concorso indicato nelle premesse, sono assegnate le seguenti sedi:

1) Gioia Emma: L'Aquila (Onna);
2) Fonzi Vandina: Ortona De' Marsi;
3) Sabbatini Firmina: Capitignano;
4) Di Corpo Anna: Carapelle Calvisio (Consorzio);
5) Capulli Maria Luisa: Barisciano;
6) Orvelli Salmaggi Anna: Goriano Sicoli;
7) Di Stefano Giovanna: Barrea;
8) Marchesani Mimma: Morino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della provincia di L'Aquila. Verrà altresì affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del medico provinciale ed in quello dei Comuni interessati.

L'Aquila, addì 28 maggio 1963

Il medico provinciale: LANCETTA

(5693)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI VITERBO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Viterbo.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 11685 del 3 ottobre 1962, con il quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento delle condotte mediche vacanti in provincia di Viterbo al 30 novembre 1961;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, che sostituisce l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 44 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 e l'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Viste le designazioni pervenute da parte dell'Ordine provinciale dei medici e dai sindaci interessati;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso in premessa indicato è costituita come segue:

Presidente:
De Cecco dott. Alfredo, vice prefetto.

Componenti:
Travaglini dott. Marco, medico provinciale;
De Antoni prof. Vittorio, docente in patologia medica;
Manfredi prof. Dante, primario chirurgo presso l'Ospedale civile di Viterbo. Docente in clinica chirurgica;
Brutti dott. Alberto, medico condotto di Bagnaia.

Le funzioni di segretario verranno disimpegnate dal dottor Ricci Enzo, consigliere del Ministero della sanità.

La Commissione inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Viterbo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio del medico provinciale di Viterbo.

Viterbo, addì 27 maggio 1963

Il medico provinciale: TRAVAGLINI

(5734)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI MODENA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Modena

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1074 in data 9 febbraio 1963, con il quale venivano dichiarati i vincitori del concorso per le condotte mediche vacanti in provincia di Modena al 30 novembre 1961;

Vista la nota n. 2108, in data 21 maggio 1963, con la quale il sindaco del comune di Fanano ha comunicato che il dottor Velluti Giorgio ha rinunciato alla condotta medica assegnatagli con decreto n. 2284, del 10 aprile 1963, e precisamente la prima condotta di Fanano;

Vista la graduatoria di merito dei concorrenti, approvata con il decreto n. 1073, del 9 febbraio 1963, nonchè l'ordine di preferenza delle sedi espresso dai concorrenti stessi nella domanda di ammissione al concorso;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 282;

Vista la legge n. 296 del 13 marzo 1958, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

A modifica del decreto n. 2284, del 10 aprile 1963, il dottor Sergio Marzari, residente a Fanano, in viale Rimembranze, 19, è dichiarato vincitore della 1ª condotta medica di Fanano.

Il sindaco del comune di Fanano è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia.

Modena, addì 24 maggio 1963

Il medico provinciale: RENZULLI

(5387)

UMBERTO PETTINARI, *direttore* RAFFAELE SANTI, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.